



**PARTITO
REPUBBLICANO
ITALIANO**

PROVINCIA ROMAGNA? LE IDEE DEI REPUBBLICANI A CONFRONTO

Si è tenuto giovedì 22 settembre, davanti ad un folto pubblico, il convegno promosso dal PRI Ravenna "Provincia Romagna? Le idee dei Repubblicani su economia, sviluppo, istituzioni". Nell'introduzione, il **Segretario Comunale Alberto Ridolfi** ha motivato la scelta dell'argomento: davanti alla crisi dell'iniziativa politica nazionale, è necessario che siano politici ed amministratori locali a proporre idee e soluzioni per le necessità del territorio. E' toccato poi al **Vicesindaco Giannantonio Mingozi** entrare nel pieno della questione: è un dovere laico quello di fornire oggi ai cittadini, agli imprenditori e ai lavoratori risposte concrete; ripensare la Romagna non come somma di inefficienze, ma come territorio integrato che possa facilitare lo sviluppo economico e sociale è la vera sfida di oggi, che si oppone anche alle velleità secessioniste dei movimenti populistici. Forte, quindi, il richiamo ad una politica che sappia finalmente risolvere problemi ed aprire prospettive. Il **Sindaco di Forlì Roberto Balzani**, ospite del convegno, ha poi descritto la genesi della nuova idea romagnola: di fronte al continuo calo di risorse nelle mani di Sindaci ed amministratori, la politica deve trovare nuove soluzioni; integrazione nelle regole nelle infrastrutture economiche e dei trasporti (fiere, aeroporti) significa creare una Romagna capace di competere ed innovare. Più prudente il **Sindaco di Ravenna Matteucci**: riformare il territorio è opportuno, ma senza scadere in demagogie; vi sono, al di là delle province, entità amministrative che devono in primo luogo essere riviste, come le regioni autonome. Il parere di Renato **Lelli, Segretario Regionale**, si inserisce invece nel ragionamento repubblicano sulla modernità: l'abolizione delle province è una reazione a cambiamenti economici e sociali che non possono non essere presi in considerazione. Ha concluso il dibattito **Luisa Babini, Segretaria Provinciale del PRI**; è ormai improrogabile, per ragioni non solo politiche, ma anche etiche, un ripensamento istituzionale a tutti i livelli. L'Italia è il paese in cui tutto si somma e nulla si termina; ma è necessario uno sforzo politico e morale per voltare pagina. I Repubblicani di Ravenna, con questo convegno, lo hanno iniziato.

Ufficio Stampa
P.R.I. - Ravenna